



COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI

PROVINCIA DI VENEZIA

AVVISO PUBBLICO PER FORMAZIONE ELENCO/GRADUATORIA ASSOCIAZIONI SPORTIVE DISPONIBILI A COLLABORARE AL PROGETTO POTENZIAMENTO MOTORIO

Il Responsabile del Servizio Sport

In esecuzione:

- della deliberazione della Giunta Comunale n. 216 del 22/11/2016;
- della propria determinazione n. 1821 del 06/12/2016

A V V I S A

L'Amministrazione Comunale intende stipulare una Convenzione per la realizzazione del progetto potenziamento motorio con almeno n. 4 associazioni sportive locali operanti nel Comune di Cavallino-Treporti alle seguenti condizioni generali:

- a) l'associazione sportiva deve svolgere la propria attività con minori nel territorio di Cavallino Treporti;
- b) La disciplina sportiva proposta deve rispettare i caratteri e le finalità e quanto previsto nel programma ministeriale per la Scuola Primaria (vedi documento allegato);
- c) La disciplina deve essere proposta a tutte le classi della scuola primaria, cioè dalla prima alla quinta e a tutte le sezioni dei plessi scolastici;
- d) Il Comune riconosce un contributo complessivo di €2000,00 che sarà ripartito in base al numero delle discipline proposte, non più di quattro e al numero effettivo di interventi che saranno garantiti nelle diverse classi. Se le proposte di collaborazione fossero più di quattro, verrà rispettato l'ordine di arrivo (come da protocollo del Comune) delle adesioni. Nel caso in cui le proposte fossero meno di quattro il contributo sarà ripartito tra le associazioni che hanno dato la loro disponibilità e al numero effettivo degli interventi;
- e) Il numero degli interventi sportivi può essere compreso fra 3/6 per classe;
- f) Il diritto a ricevere il contributo è finalizzato ad un numero totale di un minimo 20 incontri effettuati nell'anno scolastico 2016/2017;
- g) Nell'ipotesi che tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo D.Manin aderiscano al progetto di potenziamento motorio, per non sovraccaricare le associazioni sportive e/o rischiare di rendere al minimo l'aspetto educativo intrinseco della disciplina sportiva si procederà in questo modo: in base alle classi che aderiscono al progetto, le associazioni possono valutare di focalizzare l'intervento di potenziamento motorio **nei plessi che hanno espresso la preferenza assoluta** per la disciplina proposta, **oppure in base alla data in cui il plesso stesso**, per mezzo mail, **comunica l'adesione all'associazione**. Altrimenti si procederà in base alla seconda preferenza espressa.
- h) I contatti con la scuola vengono gestiti direttamente dai fiduciari e/o gli insegnanti in riferimento con le associazioni sportive;
- i) In sintonia con quanto richiesto nel terzo capoverso del DGR n. 604 del 05/05/2016, il calendario degli incontri sportivi con gli esperti verrà organizzato a partire dal 2 marzo 2017.

L'associazione interessata disponibile a partecipare al progetto **dovrà presentare, entro e non oltre il 19/12/2016 ore 12.00**, esclusivamente all'ufficio protocollo del Comune ubicato in Piazza Giovanni Paolo II°, un'istanza al servizio Sport del Comune utilizzando esclusivamente il fac simile allegato.

Per ogni informazione le associazioni interessate possono rivolgersi al responsabile del Servizio sport, (t.n. 041/2909724, mail turismo@comunecavallinotreporti.it, fax n 041/290942). Il Presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio informatico del Comune dal 06/12/2016 fino al 19/12/2016.

allegati: schema domanda e stralcio programma ministeriale "educazione motoria" per scuola Primaria,
Cavallino-Treporti, li 06/12/2016

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cristiano Nardin

**FAC-SIMILE MANIFESTAZIONE DISPONIBILITA' A COLLABORARE AL PROGETTO
POTENZIAMENTO MOTORIO**

Al responsabile del sport
del Comune di Cavallino-Treporti
Via Concordia, 27
30013 Cavallino- Treporti

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____.,
in qualità di legale rappresentante dell'Associazione o Società sportiva
_____, con sede a
_____, con la presente comunica di essere
disponibile, alle condizioni generali previste dall' avviso pubblico approvato con determinazione n 1821 del
06/12/2016, a collaborare al progetto potenziamento motorio.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze di legge in caso di
dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, **allegando fotocopia di valido
documento di identità**, dichiara che:

- 1) l'associazione sportiva opera nel Comune di Cavallino-Treporti nella disciplina sportiva (*specificare
quale* _____);
- 2) Il numero di interventi massimo che sarà garantito a favore delle diverse classi che avranno dato la
propria adesione sarà di _____;

**Inoltre si allega alla presente istanza una breve descrizione di come potrebbe svolgersi l'intervento
dell'associazione (contenuti, tempi, modalità, obiettivi).**

Si autorizza inoltre il trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003
Cavallino-Treporti, lì

In fede, il legale rappresentante
dell'Associazione sportiva

Stralcio programma ministeriale per la Scuola Primaria "EDUCAZIONE MOTORIA"

L'affermazione nella cultura contemporanea dei nuovi significati di corporeità, di movimento e di sport si manifesta, sul piano personale e sociale, come esigenza e crescente richiesta di attività motoria e di pratica sportiva.

La scuola elementare, pertanto, nell'ambito di una educazione finalizzata anche alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva, operativa, favorisce le attività motorie e di gioco-sport.

Nel promuovere tali attività essa, mentre considera il movimento, al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale, tiene presente gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le dimensioni della personalità:

- *morfologico-funzionale;*
- *intellettivo-cognitiva;*
- *affettivo-morale;*
- *sociale.*

L'educazione motoria si propone le seguenti finalità:

- *promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive cui sono connessi i procedimenti di ingresso e di analisi degli stimoli e delle informazioni;*
- *consolidare e affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione dei movimenti;*
- *concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi;*
- *collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.*

Le finalità indicate concorrono allo sviluppo delle caratteristiche morfologico-biologiche e funzionali del corpo e allo sviluppo della motricità in senso globale e analitico.

L'intervento educativo rivolto alla motricità presuppone la conoscenza del movimento dal punto di vista strutturale, delle sue modalità di realizzazione, del suo sviluppo.

La struttura del movimento è costituita da unità basiche, riferibili a schemi motori e schemi posturali. Essi permettono tutte le più complesse attività funzionali e costituiscono il repertorio necessario non solo per compiere movimenti o per inibirli, ma anche per assumere atteggiamenti o posture.

Gli schemi motori sono dinamici e si identificano nel camminare, correre, saltare, afferrare, lanciare, strisciare, rotolare, arrampicarsi, quelli posturali sono schemi statici e si identificano nel flettere, inclinare, circondurre, piegare, elevare, estendere, addurre, ruotare, oscillare, ecc... e possono riguardare movimenti globali o segmentari del corpo.

Sia gli schemi motori che quelli posturali maturano secondo un processo di sviluppo che si evidenzia in caratterizzanti tratti di maturità.

In ciascuna fase dello sviluppo occorre quindi che l'insegnante realizzi le condizioni per ampliare il più possibile il repertorio di schemi motori e posturali.

Conseguire una base motoria più ampia possibile rappresenta perciò un obiettivo educativo e didattico dell'educazione motoria.

Obiettivi e contenuti

*Il movimento si sviluppa, come qualsiasi altra funzione della personalità, in un rapporto continuo con l'ambiente, attraverso comportamenti modificati dall'esperienza, mentre la sua educabilità passa attraverso i meccanismi di **percezione, coordinazione, selezione ed esecuzione** presenti in qualsiasi azione motoria intenzionale.*

Compito dell'insegnante è promuovere in ogni alunno, e, perciò, nel rispetto del livello della maturazione biopsichica individuale, il progressivo finalizzato controllo del comportamento motorio. Le differenti caratteristiche di sviluppo e maturazione dell'alunno della scuola elementare esigono perciò tempi e modalità diversificate di programmazione e di attuazione delle attività motorie, secondo sequenze che hanno riferimento con lo sviluppo strutturale del fanciullo e con quello funzionale della sua motricità.

*Le attività motorie consentono di conseguire prima una serie di obiettivi relativi alle **capacità***

senso-percettiva, visiva, uditiva, tattile e cinestetica.

Fin dalla scuola materna, e particolarmente fra i 5-7 anni, il fanciullo deve sviluppare le capacità di percezione, analisi e selezione delle informazioni provenienti dagli organi analizzatori.

In rapporto all'organizzazione ed alla regolazione del movimento un'ulteriore serie di obiettivi da perseguire è rappresentata dalla promozione delle **capacità coordinative** deputate alla scelta del movimento, alla sua direzione, al suo controllo.

Queste capacità, che conoscono un periodo di sviluppo intensivo fra i 6 e gli 11 anni, possono essere così identificate:

a) percezione, conoscenza e coscienza del corpo

Attraverso le esperienze di esplorazione e scoperta, compiute toccando, esaminando, indicando, usando le varie parti del corpo, giocando e manipolando gli oggetti, si favorisce la graduale costruzione dello schema corporeo, inteso come rappresentazione dell'immagine del corpo nei suoi diversi aspetti: globale e segmentario, statico e dinamico.

In tale rappresentazione si integrano gli aspetti relazionali, emotivi, affettivi e di motivazione per una completa consapevolezza corporea;

b) coordinazione oculo-manuale e segmentaria

Particolare attenzione dovrà fin dall'inizio essere rivolta al conseguimento di tali capacità attraverso attività manipolative semplici con piccoli oggetti, attrezzi di gioco, indirizzando gli interventi anche al fine dell'affermazione della lateralità e del consolidamento della dominanza e favorendo in tal senso la regolarità, la precisione, la fluidità dei gesti-motori fini e gli apprendimenti grafici;

c) organizzazione spazio-temporale

Saranno programmate ed attuate attività che, a partire dai giochi di esplorazione dell'ambiente e di partecipazione a situazioni ludiche organizzate, concorreranno alla progressiva costruzione ed organizzazione dello spazio fisico-geometrico e relazionale, nonché alla iniziale intuizione della successione temporale delle azioni.

Attraverso l'utilizzazione di tutte le strutture motorie statiche e dinamiche in giochi di movimento, su schemi liberi o prestabiliti, con o senza attrezzi, in forma individuale o collettiva, si favorirà nel fanciullo l'acquisizione di **concetti relativi allo spazio e all'orientamento** (vicino/lontano, sopra/sotto, avanti/dietro, alto/basso, corto/lungo, grande/piccolo, sinistra/destra) e di **concetti relativi al tempo e alle strutture ritmiche** (prima/dopo, contemporaneamente/insieme, lento/veloce);

d) coordinazione dinamica generale

Integrando le precedenti capacità coordinative, la coordinazione dinamica generale controlla il movimento, consentendo al fanciullo di raggiungere una motricità sempre più ricca ed armoniosa sia sul piano dell'espressione che dell'efficacia.

Tale capacità si svilupperà progressivamente attraverso situazioni di gioco e di attività via via più complesse che, intorno ai 9-10 anni, si collegheranno in modo naturale ai fondamentali gesti del gioco-sport.

Indicazioni didattiche

La programmazione degli interventi didattici dovrà tener conto delle diverse situazioni di partenza e dei livelli iniziali di funzionalità senso-percettiva e motoria di ciascun alunno al momento dell'ingresso a scuola. Tali valutazioni iniziali saranno facilitate anche dalle indicazioni fornite dalla famiglia, dalla scuola materna frequentata e dai servizi sanitari del territorio.

Le attività motorie, per essere funzionali e influire positivamente su tutte le dimensioni della personalità, devono essere praticate in forma ludica, variata, polivalente, partecipata nel corso di interventi di opportuna durata e con differenziazioni significative a seconda delle varie fasce d'età.

In questo senso si farà riferimento inizialmente (6-7 anni) a tutta la vasta gamma di giochi motori frutto della spontanea e naturale motricità dei fanciulli, attingendo sia all'esperienza vissuta, sia alla più genuina tradizione popolare, utilizzando giochi simbolici, d'imitazione, di immaginazione, ecc.

L'importanza della ludicità nell'educazione motoria risponde al bisogno primario del fanciullo di una forma gratificante e motivata delle attività. Il gioco è quindi sempre da sollecitare e gestire in tutte le sue forme e modalità (d'invenzione, di situazione, dei ruoli, di regole, ecc.). Compito dell'insegnante sarà di programmare e suggerire i giochi più idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nella seconda fascia d'età (8-11 anni) il raggiungimento di congruenti livelli di autonomia, è legato alla ricchezza delle esperienze educative vissute, all'ampiezza della base motoria, al complesso

delle capacità coordinative acquisite.

In una prospettiva realmente formativa, acquistano in tal senso rilevanza tutte le attività polivalenti (percorsi, circuiti, ecc.) ed i giochi di squadra con regole determinate dagli alunni o assunte dall'esterno (quattro porte, mini-basket, mini-volley, mini-handball, ecc.), ovvero attività sportive significative (pre-atletica; corse, salti, lanci; ginnastica: agilità, ritmo; esperienze di nuoto, ecc.).

Ciò non dovrà costituire pretesto per un prematuro avviamento alle discipline sportive, né deve presentarsi come esperienza scolastica episodica eccezionale, ma deve invece configurarsi come specifico intervento educativo teso a cogliere i veri significati sociali e culturali dello sport.

Verranno individuati opportuni momenti di verifica e valutazione attraverso l'osservazione sistematica del comportamento motorio degli alunni, tenendo sempre presenti i punti di partenza, le differenti situazioni esperienziali, i diversi ritmi di sviluppo individuale.

In presenza di alunni in situazione di difficoltà motoria, gli interventi saranno, in relazione ai contenuti, agli strumenti e alla durata, adeguati alle effettive possibilità e necessità di ogni fanciullo. Costituiscono luogo ideale per lo svolgimento delle attività motorie la palestra, gli spazi aperti attrezzati e non, o comunque opportunamente recuperati o ricondizionati allo scopo. Si rammenti, a tale proposito, l'opportunità di attivare ogni possibile intervento teso alla migliore utilizzazione delle strutture e delle risorse scolastiche esistenti, purché rispondenti a requisiti minimi di agibilità e sicurezza per lo svolgimento delle attività stesse. Particolare attenzione va data anche all'uso dei materiali e delle attrezzature che potranno essere sia quelli tradizionali, sia altri particolarmente idonei (palle colorate, palloni, clavette, cerchi, bacchette, fettucce elastiche, ostacoli, panche, materassini, ceppi, tappeti, ecc.).”